

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Il Centro	15/11/2021	<i>Fondovalle bendalo, arrivano 1,8 milioni (A.Lannotti)</i>	2
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	15/11/2021	<i>Un confronto tra esperti e studiosi su prevenzione e sicurezza idraulica</i>	3
16	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	15/11/2021	<i>Bene i lavori svolti dal Consorzio ma le Morette sono abbandonate</i>	4
14	La Sentinella del Canavese	15/11/2021	<i>Canale di Caluso. Ok alla presidenza bis di Actis Perinotto</i>	5
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	15/11/2021	<i>Entra nel vivo la Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0"</i>	6
	Greenreport.it	15/11/2021	<i>Piu' risorse in legge di Bilancio contro il dissesto idrogeologico, la "perenne emergenza" italiana</i>	8
	Anconatoday.it	15/11/2021	<i>Fossi, scattata la pulizia degli alvei: lavori per oltre 75mila euro</i>	10
	Cronacheancona.it	15/11/2021	<i>Al via la pulizia dei fossi</i>	11
	Francofrano.it	15/11/2021	<i>Castrovillari-15/11/2021: Nella Panoramica di Lamezia, la CorriCastrovillari sul podio con i ragazzi</i>	13
	Italiafruit.net	15/11/2021	<i>Irrigazione, da gennaio quantitativi d'acqua ridotti - Italiafruit News</i>	15
	Oglioponews.it	15/11/2021	<i>Ciclopeditore Bozzolo Romprezzagno,</i>	16
	Piacenza24.eu	15/11/2021	<i>Luigi Bisi nominato alla guida del Consorzio di Bonifica</i>	18

VIABILITÀ

Fondovalle Dendalo, arrivano 1,8 milioni

Pronto il finanziamento per intervenire sulla strada che collega Ari, Giuliano Teatino e Miglianico

di Arianna Iannotti

CHIETI

Dopo decenni di abbandono arrivano i soldi per rifare la fondovalle Dendalo. La Regione ha assegnato un milione e 800mila euro per risistemare la strada dissestata, con profonde buche sulla carreggiata che in alcuni punti si restringe a causa di frane e smottamenti lungo il tragitto.

Percorrere la fondovalle è da anni molto pericoloso, soprattutto nelle ore più buie, con le auto costrette a fare lo slalom tra le buche. La strada collega la costa alla zona interna di Guardiagrele: è nata soprattutto a servizio delle terre coltivate, tanto

che è gestita dal Consorzio di bonifica Centro, ma è diventata ben presto molto trafficata costeggiando diversi centri del Teatino. Esprimono, infatti, soddisfazione per l'arrivo dei fondi i sindaci di Ari, **Marcello Salerno**, di Giuliano Teatino, **Nicola Andreatola**, e di Miglianico, **Fabio Adezio**, direttamente interessati dal tratto che verrà ristrutturato. E attende con speranza anche il sindaco di Guardiagrele, **Donatello Di Prinzio**: il tratto che arriva a Guardiagrele non è per il momento oggetto di lavori, essendo di competenza dell'amministrazione provinciale. La Provincia prenderà in carico anche l'altro tratto, ma solo al termine dei lavori di risistemazione. «Il finanziamento è finalizzato a ripristinare la migliore per-

corribilità del tratto stradale, attualmente in condizioni drammatiche», spiegano i tre sindaci, «con l'obiettivo di trasferire successivamente la gestione dal Consorzio alla Provincia di Chieti. Il direttore generale del Consorzio, **Stefano Tenaglia**, ha già provveduto a nominare il responsabile unico del procedimento nella persona dell'ingegner **Cesare Garofalo**».

Si tratta di una notizia che i sindaci aspettavano da anni, tra alterne speranze che non avevano sinora trovato mai concreta realizzazione, fino a questo importante risultato, frutto di un lavoro di squadra che ha visto coinvolti, oltre ai sindaci dei tre Comuni su cui insiste il tratto di strada, il Consorzio di bonifica, la Provincia di Chieti e ovvia-

mente l'ente finanziatore, la Regione Abruzzo. Salerno, Andreatola e Adezio riconoscono anche l'impegno del consigliere regionale di Orsogna, **Fabrizio Montepara**. «Questa strada», spiegano i tre sindaci, «ha una notevole importanza nel sistema della mobilità dell'intera area, visto che collega i comuni interni ai centri costieri e alla rete autostradale, come dimostra l'elevato afflusso di veicoli che quotidianamente la percorrono».

L'appalto è previsto entro il 2022. Ma la viabilità dell'area migliorerà sensibilmente ancora prima, grazie al passaggio del Giro d'Italia. È stata appena ufficializzato, infatti, il percorso della tappa che da Isernia arriva al Blockhaus passando attraverso molti centri del Teatino, tra cui Ari.



Ecco le buche sulla Fondovalle Dendalo: arrivano i finanziamenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'appuntamento

Un confronto tra esperti e studiosi su prevenzione e sicurezza idraulica

(M.Sca.) Il Salone del Grano della Camera di Commercio torna ad ospitare questa mattina, un convegno in occasione del 70. anniversario dell'alluvione organizzato, Consiglio di Bacino "Ato Polesine", Comune e Ordine degli Ingegneri. Dalle 10 alle 16.30, è in programma "Uscire dal circolo vizioso: disastro, ricostruzione, si ripete". Si parlerà di conoscenza e previsione dei processi, per la riduzione del rischio idrologico e geologico. Lo slogan scelto, cita una frase di Galileo Galilei: "È proprio ora di cambiare prospettiva". La giornata di studi ha il patrocinio di Accademia dei Concordi, Regione Piemonte

ed Emilia-Romagna, Provincia, Consorzio Universitario di Rovigo, Parco Delta del Po, Consorzio di Bonifica Adige Po e Delta del Po, Università di Padova. Il convegno è di elevato valore scientifico, potendo beneficiare del contributo dei massimi rappresentanti degli enti preposti alla pianificazione e a garantire la sicurezza idraulica del grande fiume, oltre che di qualificati studiosi, che sono chiamati a farci prendere conoscenza e consapevolezza della realtà fisica, ma anche morale, delle prospettive future che il Po riserva per la nostra provincia.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



CRITICHE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL PADULE

Bene i lavori svolti dal Consorzio ma le Morette sono abbandonate



Le piante impediscono la vista dell'area protetta dalla panchina dell'osservatorio

MASSA COZZILE. Nelle scorse settimane, il Consorzio di bonifica ha reso noto che sono state effettuate opere di "riqualificazione idraulica e ambientale" nel Padule di Fucecchio per l'ammontare di due milioni di euro, opere che sono state illustrate in occasione di un incontro alla Dogana del Capannello lo scorso mese di ottobre.

A questo proposito interviene l'associazione Amici del Padule di Fucecchio per la Biodiversità, attiva da oltre 5 anni nell'area del Padule, lamentando innanzi tutto di non essere stata invitata a quell'incontro, a cui hanno invece presenzia-

to invece esponenti di altre associazioni del territorio.

Fata questa premessa l'associazione, pur apprezzando il fatto che sia stato messo in atto un tale importante impegno di risorse sul Padule di Fucecchio, non fa a meno di notare che, a fronte di una somma ingente per interventi di riqualificazione su terreni privati, «non sono state trovate poche migliaia di euro necessarie per eseguire alcuni lavori urgenti, di carattere ordinario, sull'unica area pubblica e di libero accesso del Padule: l'area delle Morette. Che versa in una condizione di abbandono».

L'associazione infatti rileva che non è stata sfalciata la vegetazione nel grande specchio d'acqua che si estende dinanzi all'osservatorio; il cannicciato dell'osservatorio non è stato sostituito, nonostante una richiesta formale alla Regione da parte del Centro di Ricerca del Padule, ed è fortemente degradato; non è stata effettuata alcuna manutenzione dello stagno didattico; la parte esterna dell'osservatorio continua a non avere i requisiti relativi all'accessibilità per persone con disabilità».

«Non mettiamo in discussione – prosegue l'associazione –

la correttezza e l'importanza delle opere compiute dal Consorzio di Bonifica, ma sottolineiamo che l'omissione di questi modesti, ma urgenti, interventi di gestione ordinaria non giova certo alla fruizione pubblica e alla buona immagine del Padule, considerando l'afflusso rilevante di visitatori che si recano all'osservatorio faunistico delle Morette».

Un altro aspetto evidenziato è «il persistente mancato reintegro delle tabelle che delimitano la riserva naturale (le pochissime rimaste in piedi fanno riferimento ad una legge regionale non più in vigore dal 2015). Il ripristino della tabellazione è un aspetto basilare per rendere chiari i confini dell'area protetta, entro i quali si applicano le norme previste dal regolamento; eppure da 4 anni a questa parte, nonostante varie sollecitazioni, nessuno se ne è preoccupato. Tutto questo evidenzia ancora una volta come, a seguito del trasferimento delle competenze dalla Provincia di Pistoia alla Regione, vi sia una sostanziale assenza di una regia nella gestione dell'area protetta».

«Questo nostro nostro intervento – conclude – è mosso da un intento costruttivo: proprio perché continuiamo ad avere fiducia nelle istituzioni democratiche consideriamo fondamentale la critica argomentata (e non strumentale) alle attività amministrative. Ci auguriamo che vi sia un corale impegno, almeno da parte degli enti pubblici, a perseguire la tutela di questo territorio. Che non può prescindere dall'ampliamento della superficie protetta e pubblica e dal recupero di una buona gestione unitaria e coordinata della riserva naturale».

PER I PROSSIMI 5 ANNI

Canale di Caluso Ok alla presidenza bis di Actis Perinetto

CALUSO

Lodovico Actis Perinetto è stato riconfermato all'unanimità presidente del Consorzio del canale di Caluso, che guiderà per i prossimi cinque anni. La nomina è avvenuta durante l'assemblea dei delegati degli undici distretti irrigui che costituiscono l'ossatura del consorzio. Riconferma anche per la poltrona di vice presidente che resta occupata da Andrea Valle. Nuovi ingressi invece nel cda, che ora risulta composto da Stefano Verga e Flavio Gamero per il distretto di Caluso, da Danilo Rossetto per Montanaro, da Marco Isoardi per la Mandria, Piergiorgio Iavello per San Giorgio e San Giusto, Samuele Ferrocchio per Tonengo, Chistian Panero per Mazzè e Franco Alberto per la Regione. Nel suo intervento il riconfermato presidente ha espresso le sue preoccupazioni legate alla salvaguardia del territorio in cui il canale svolge un'importante opera per l'irrigazione delle produzioni agricole.

«Non va dimenticato -ha detto Actis Perinetto - che il canale nel suo corso, dalla frazione Spineto di Castellamonte fino alla Mandria di Chivasso, è importante per la difesa e la bonifica del territorio durante i sempre più frequenti eventi alluvionali. Ma non basta. In caso di nubifragi violenti il canale, pur chiudendo la sua presa di captazione a Spineto, raccoglie le acque di precipitazione che scendono dai versanti collinari convogliando circa 2mila litri in più di quello che porta normalmente per l'irrigazione. In questo modo diventa lui stesso una minaccia. Ecco che diventa urgente una ma-

xi opera di sistemazione delle sponde laddove risultano erose e di tracciatura di nuovi canali nel tratto in cui sono in corso i lavori di ampliamento e messa in sicurezza della statale 26 tra Caluso e la frazione Boschetto di Chivasso. La progettazione, ancora in attesa di essere finanziata dalla Regione dovrebbe comprendere anche la costruzione di un canale scolmatore». Lungo 28 chilometri, da Castellamonte a Chivasso, il canale fornisce l'acqua per l'irrigazione ad 11 mila ettari di campi agricoli, in un comprensorio di 19 Comuni. I terreni irrigati vengono serviti dalla rete irrigua minore che si dirama dal canale di Caluso per mezzo di 68 bocchetti a bocca modulata aperti e chiusi secondo orari prestabiliti. Ogni bocchetto alimenta una roggia principale che a sua volta si dirama in rogge minori che convogliano capillarmente l'acqua su tutto il territorio: è fondamentale quindi per lo sviluppo dell'agricoltura.

«Quest'anno - fa il punto il presidente - abbiamo condotto interventi di manutenzione ordinaria legati al ripristino di tratti di sponde danneggiati dal maltempo dei mesi passati. Tra questi il rifacimento di una condotta sotterranea sotto il manto stradale che scorre nella frazione Vallo di Caluso, nel tratto compreso tra via Bainsizza e via Duca d'Aosta, che aveva richiesto un divieto di circolazione nella zona fino al termine dei lavori. Ma la priorità, per la quale servono i finanziamenti stimati in almeno due milioni di euro, è la sistemazione complessiva delle sponde del canale e quindi la relativa messa in sicurezza».



2021

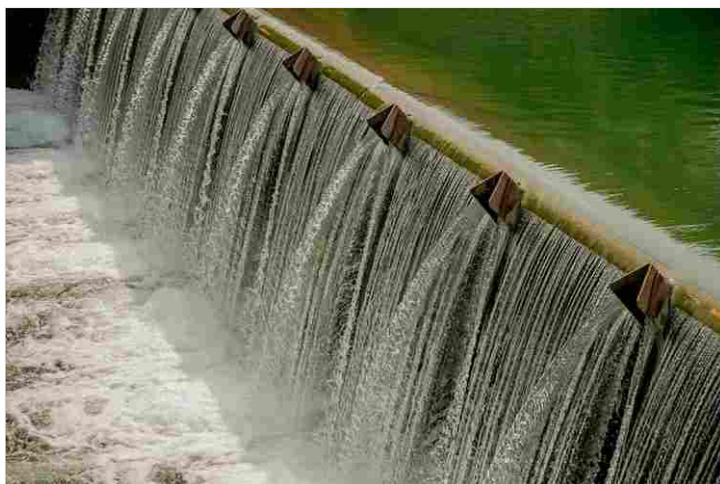
15
NOV

Entra nel vivo la Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0"

Innovatori e startup potranno presentare soluzioni innovative per l'agricoltura e soluzioni tech 4.0 per valorizzare e migliorare la gestione delle dighe, dei corsi d'acqua e dei canali irrigui. A cura di CICA Bologna, Assistenza tecnica e servizi per lo sviluppo delle imprese



di 231 Academy CICA Bologna



La competizione, in scadenza il prossimo 30 novembre, è organizzata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Foto di archivio)

Fonte foto: © pierluigipalazzi - Fotolia

Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0", in scadenza il **prossimo 30 novembre**, è la competizione organizzata dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** con il suo laboratorio Water Lab e dalla Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza**. A coordinare l'iniziativa, **Urban Hub Piacenza** con il supporto dell'**Incubatore StartUPIACENZA**.

Sono ammessi alla partecipazione innovatori e startup in grado di presentare soluzioni innovative per l'agricoltura e soluzioni tech 4.0 per valorizzare e migliorare la gestione delle dighe, dei corsi d'acqua e dei canali irrigui con un focus sull'impatto ambientale, le energie rinnovabili e la valorizzazione turistica.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

C.I.C.A. BOLOGNA

Università Cattolica del Sacro Cuore :: Sede di Piacenza e Cremona

Saranno selezionate **le migliori dieci soluzioni** per partecipare al pitch finale che si svolgerà il **9 dicembre 2021** in presenza presso lo Urban Hub Piacenza. I dieci progetti finalisti della Competition riceveranno un voucher per tre mesi di coworking gratuito presso lo Urban Hub Piacenza al fine di provare ad avviare relazioni commerciali con aziende del territorio piacentino. Il progetto migliore riceverà, inoltre, servizi di consulenza sales, marketing & distribution per un valore pari a 10mila euro.



Assistenza tecnica e servizi per lo sviluppo delle imprese

nei seguenti settori

Agricoltura

Progettazione e Sviluppo

Finanziamenti pubblici agevolati

Organizzazione Aziendale

Energie Rinnovabili

Sito internet: www.cicabo.it

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: C.I.C.A. Bologna

Autore: 231 Academy CICA Bologna

Tag: [INNOVAZIONE](#) [SCADENZE](#) [ACQUA](#) [STARTUP](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **267.420** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner





L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



Home

Green Toscana

Contatti

Diventa Partner

Oroscopo

Eventi

Archivio

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Più risorse in legge di Bilancio contro il dissesto idrogeologico, la "perenne emergenza" italiana



Share 0 Tweet 0 LinkedIn Share 0 Email 0 WhatsApp

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Clima | Urbanistica e territorio

Più risorse in legge di Bilancio contro il dissesto idrogeologico, la "perenne emergenza" italiana

Tra il 2010 ed il 2020 si sono registrati 946 eventi estremi tra frane e alluvioni, con l'Italia primo Paese europeo per superficie urbanizzata

[15 Novembre 2021]

L'ultima, ennesima vittima del dissesto idrogeologico è la Sardegna: colpita nel fine settimana da eventi meteo estremi che hanno portato i Vigili del fuoco a svolgere **85 interventi solo nel cagliaritano**. Eppure le risorse destinate dal Pnrr come dalla legge di Bilancio a queste "perenne emergenza" italiana sono esigue.



Per questo l'Anbi – l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica a livello nazionale – ha annunciato un emendamento da presentare in commissione Bilancio per destinare maggiori risorse in legge di Bilancio alla gestione idraulica del territorio; un'iniziativa maturata a valle della "call to action", organizzata con Svimez (Società per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno) e che ha visto la partecipazione di sindacati, Utilitalia, Autorità di Bacino Distrettuale a confronto con rappresentanti di Governo e Parlamento.

«Non ci si può rassegnare ai 520 milioni previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quando i soli Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno avuto ammessi a finanziamento progetti definitivi per oltre 1 miliardo e 620 milioni – afferma Francesco Vincenzi, presidente di Anbi – È necessario trovare altre risorse, ad iniziare dal Fondo Sviluppo e Coesione, anche per colmare il gap infrastrutturale fra nord e sud del Paese».

Anche perché in Italia le calamità naturali provocano mediamente danni per 7 miliardi di euro, di cui 1 a carico delle attività agricole; tra il 2010 ed il 2020 si sono registrati 946 eventi estremi (frane ed alluvioni), che hanno causato 251 vittime e 50.000 sfollati. Ma non è tutta colpa della crisi climatica.

«Tra le concause – evidenzia nel merito Vincenzi – c'è l'inarrestabile consumo di suolo, contro il quale ribadiamo la necessità di approvare la legge, che giace da anni nei meandri parlamentari».

Comunicazioni dai partners

Alia Servizi Ambientali SpA

Sciopero nazionale del comparto igiene ambientale: adesione oltre il 50% del personale di Alia Servizi Ambientali SpA



Eco² – Ecoquadro

Meno inquinamento, più salute: spiegata la serendipità del lockdown italiano



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

Scapigliato, dalla discarica una miniera sostenibile di biogas contro i rincari delle bollette



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Nonostante le promesse della Cop26, la deforestazione dell'Amazzonia continua a crescere



» Archivio

L'Italia, infatti, è il primo Paese europeo per superficie urbanizzata (2.100.000 ettari, pari al 7,11% del territorio) ad un ritmo di 2 metri quadri al secondo (14 ettari al giorno), di cui il 16,7% è in aree ad elevato rischio alluvione ed il 5,2% a pericolo di frana.

«L'essere passati in pochi anni dalle bombe d'acqua alle tempeste ed ora agli uragani non solo accentua l'inadeguatezza della nostra rete idraulica all'emergenza climatica, ma pregiudica lo sviluppo economico del Paese. Un territorio idrogeologicamente insicuro non incentiva gli investimenti», aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi.

Non a caso in Italia, dal 2013 al 2019 ci sono state 87 dichiarazioni di stato d'emergenza per eventi idrogeologici con oltre 11 miliardi e 426 milioni di danni; gli importi realmente ristorati al territorio, però, superano di poco i 959 milioni, cioè meno del 10%.

«Oggi è il tempo delle scelte di fronte alla crisi climatica e, come dimostrano le cifre, la soluzione non sono le dichiarazioni di calamità. È indispensabile che la rete idraulica sia concretamente considerata al pari delle altre infrastrutture strategiche del Paese ad iniziare da un Piano Invasi, come quello lanciato nel 2017 da Anbi, per realizzare bacini medio-piccoli in tutto il Paese. È un disegno ancora di straordinaria attualità e utilità per l'ambiente, la falda, il potabile, le imprese», conclude Vincenzi.



greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

L'inquinamento atmosferico da PM2.5 pesa sul 15% delle morti da Covid-19 in Italia



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Rifiuti urbani, speciali e assimilati dopo il Dlgs 116/2020: la nuova normativa spiegata



» Archivio

Libri per la sostenibilità

Le parole della transizione ecologica



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Il grande insegnamento della natura indica cosa fare dopo la pandemia



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

Lunedì, 15 Novembre 2021  Coperto con pioviggini   Accedi

ATTUALITÀ FALCONARA MARITTIMA

Fossi, scattata la pulizia degli alvei: lavori per oltre 75mila euro

E' iniziata la pulizia degli alvei da parte del consorzio di bonifico per quel che concerne i fossi. Il valore complessivo dell'opera di sfalcio è superiore ai 75mila euro



Redazione

15 novembre 2021 14:59



Sono partiti oggi, lunedì 15 novembre, i lavori di pulizia dei fossi: il Consorzio di Bonifica, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso. I lavori sono partiti dal fosso Cannetacci e interesseranno anche il fosso San Sebastiano, il Castellaraccia e il Rigatta, tanto nella parte a monte che in quella a valle. Il valore complessivo dell'opera di sfalcio è superiore ai 75mila euro.

La pulizia interesserà tutti i tratti che, dal fosso della Liscia (quello che costeggia l'aeroporto Sanzio) arriva fino alle casse di espansione, i cui lavori di realizzazione sono già partiti: una cassa di espansione sarà realizzata al confine con Ancona, la seconda al confine con Camerata Picena. Lo scopo delle casse è quello di immagazzinare l'acqua in caso di forti piogge, per evitare che si riversi tutta nei corsi d'acqua, facendoli esondare. La pulizia è stata avviata in attesa di eseguire i lavori di ampliamento dell'alveo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio falconarese, per adeguare la portata di deflusso e attenuare il rischio di esondazioni.

© Riproduzione riservata



Si parla di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BANCA MACERATA **BONUS RISPARMIO GESTITO**

BANCA MACERATA
BONUS RISPARMIO GESTITO



Promo valida fino al 31.12.2021
Esenzione bollo fino al 31.12.2022

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE



Cerca nel giornale



CA **cronache**ancona.it
la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI

BANCA MACERATA
BONUS RISPARMIO GESTITO



Promo valida fino al 31.12.2021
Esenzione bollo fino al 31.12.2022

bancamacerata.it

Al via la pulizia dei fossi

FALCONARA - Il valore complessivo degli interventi si aggira sui 75mila euro

15 Novembre 2021 - Ore 15:28

Stampa PDF



Facebook



Twitter



WhatsApp



LinkedIn



E-mail



Stampa



Fosso Cannetacci

Sono partiti oggi i lavori di pulizia dei fossi: il Consorzio di Bonifica, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso. I lavori sono partiti dal fosso Cannetacci e interesseranno anche il fosso San Sebastiano, il Castellaraccia e il Rigatta, tanto

nella parte a monte che in quella a valle. Il valore complessivo dell'opera di sfalcio è superiore ai 75mila euro. La pulizia interesserà tutti i tratti che, dal fosso della Liscia (quello che costeggia l'aeroporto Sanzio) arriva fino alle casse di espansione, i cui lavori di realizzazione sono già partiti: una cassa di espansione sarà realizzata al confine con Ancona, la seconda al confine con Camerata Picena. Lo scopo delle casse è quello di immagazzinare l'acqua in caso di forti piogge, per evitare che si riversi tutta nei corsi

BANCA MACERATA

BONUS RISPARMIO GESTITO



Promo valida fino al 31.12.2021
Esenzione bollo fino al 31.12.2022

bancamacerata.it

News

- 15:31** - Vendite promozionali, via ai saldi dal 5 gennaio 2022
- 15:28** - Al via la pulizia dei fossi
- 15:17** - Contagi in aumento a Camerano: 43 alunni in quarantena
- 15:12** - Spacca il finestrino dell'auto dei carabinieri: arrestato un 18enne
- 14:46** - Box velox partono i controlli

d'acqua, facendoli esondare. La pulizia è stata avviata in attesa di eseguire i lavori di
ampliamento dell'alve
adeguare la portata d

della Polizia locale

da 2 maremmani

il cagnolino

ubriachi o con

ni nei guai

no con targhe

12mila euro

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e chiudi](#)

Powered by [clickio](#)

© RIPRODUZION

[Torna alla home pa](#)

MACERATA

BONUS
RISPARMIO GESTITO



Primo valida fino al 31.12.2021
Esenzione bollo fino al 31.12.2022

bancamacerata.it

» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)





Franco Lofrano notizie sull'Alto Jonio

NOTIZIE VARIE SULL'ALTO JONIO COSENTINO E NON SOLO

NOTIZIE ▾ POLITICA ▾ PUBBLICITÀ BASHKE-INSIEME CINEMA-TEATRO ISTRUZIONE-FORMAZIONE

SPORT - SPETTACOLO - CULTURA ▾ SALUTE CONFRONTI LA PALESTRA ▾ ECO ROCCHESI L'ALTRA CULTURA 🔍



Castrovillari-15/11/2021: Nella Panoramica di Lamezia, la CorriCastrovillari sul podio con i ragazzi della Scuola di Atletica



Panoramica Lamezia



ARCHIVI

Seleziona il mese ▾

ARTICOLI RECENTI

Castrovillari-15/11/2021: Nella Panoramica di Lamezia, la CorriCastrovillari sul podio con i ragazzi della Scuola di Atletica

Trebisacce-13/11/2021: Dal Tirreno allo Jonio per salvare Stellina/ Daniela e Cettina ringraziano il Dr. Bruno Romanelli

Cassano All'Jonio-13/11/2021: GLI AUGURI DI BUON COMPLEANNO DELL' INTERA COMUNITÀ DIOCESANA AL VESCOVO FRANCESCO SAVINO

Calabria-13/11/2021: Coldiretti, Aceto: auguri di buon lavoro alla Giunta Regionale. Primi atti improntati alla realpolitik. Pronti a collaborare

Calabria-12/11/2021: Abate (Gruppo Misto - Capogruppo Commissione Agricoltura): «I consorzi di bonifica calabresi: morosi ma intoccabili

BLOGROLL



AGRITURISMO PINELLI - CELL: 39

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

3335817083 - C.da Piano del Giudice
- PLATACI (CS)

SITI E BLOG COLLEGATI

Giodise -l'AlterBlog

NEWS IN DIRETTA



COMUNICATO
STAMPA A.S.D.



CORRICASTROVILLARI

Nella Panoramica di Lamezia, la CorriCastrovillari sul podio con i ragazzi della Scuola di Atletica

Nel corso della 3° edizione della Panoramica di Primavera, a Lamezia Terme, tenutasi il 14 novembre scorso, ed organizzata dall' ASD NIK Run For Nicholas Green, la CorriCastrovillari, guidata da Gianfranco Milanese, ha confermato come la Scuola di Atletica stia

dando i suoi frutti.

Grande prestazione di Gabriel De Maio che va a vincere i 400m e un meritatissimo terzo posto per il compagno di squadra Federico Costa; mentre negli 800m Ferdinando Costa e Federico Ferrarini si sono dati battaglia fino ad ottenere il podio, facendo registrare il loro miglior tempo.

Non potevano, di certo, mancare i "veterani", una garanzia quando si tratta di competere nella propria categoria. Infatti, Raffaele Lagani trionfa nella SM65 a riprova di come la tenacia e la grinta ripaghino sempre, stesse caratteristiche che contraddistinguono la squadra che si conferma in terza posizione nel Campionato Master. Le attestazioni di stima sono giunte da varie parti e in particolar modo dal Presidente regionale Fidal, Vincenzo Caira, che si è complimentato con tutto il team.

«Abbiamo voluto onorare al meglio una gran bella gara organizzata dalla Nicholas Green di Lamezia dell'amico Pietro Gatto - ha commentato Milanese -, e lo abbiamo fatto con il solito impegno e il conclamato spirito di gruppo che ci contraddistingue. I ragazzi della Scuola di Atletica - ha proseguito - confermano in pista quello che già abbiamo riscontrato durante gli allenamenti: stanno pian piano crescendo dei piccoli grandi campioni. Sono sicuro - ha concluso il Presidente - che ci riserveranno ancora tantissime sorprese e ci regaleranno altrettante soddisfazioni».

 stampa-pdf

 Contatore Visite: 1

Condividi:

 Stampa  E-mail

Mi piace:

Caricamento...

[Previous](#)

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Lunedì 15 Novembre 2021

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:


 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[home](#) / [Mercati e Imprese](#) / [Irrigazione, timori per la Direttiva europea](#)


Lunedì 15 Novembre 2021

MERCATI & IMPRESE

Irrigazione, timori per la Direttiva europea

L'Europa dà e l'Europa toglie. Mentre da un lato con il **Pnrr Bruxelles finanzia opere irrigue per circa 880 milioni di euro** offrendo così la possibilità all'Italia di recuperare parte dei ritardi accumulati sugli investimenti per la gestione della risorsa acqua, dall'altro però toglie. **Dal 1° gennaio 2022 è prevista, appunto, l'entrata in vigore delle regole fissate dalla Direttiva Acque sul Deflusso Ecologico** che rischiano di creare – come se non bastassero siccità e alluvioni – un ulteriore shock idrico per le campagne italiane.

La normativa europea per la salvaguardia dell'habitat dei corsi d'acqua in Europa prevede, infatti, un maggior "rilascio" di acqua nei fiumi il che significa **ridurre drasticamente i prelievi da destinare all'innervamento dei territori e cioè all'irrigazione dei campi**.

"Il problema – spiegano all'Anbi, l'associazione italiana dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue – è che questa normativa è stata costruita basandosi sulla conformazione dei fiumi del Nord Europa ma soprattutto sulle strutture irrigue e sulle agricolture di Paesi che hanno portate ed esigenze molto diverse da quelle italiane e che, quindi, non corrono i nostri medesimi rischi".

"Siamo fortemente preoccupati – ha aggiunto il direttore dell'Anbi, **Massimo Gargano** – per il trascorrere dei giorni e l'avvicinarsi di un inizio d'anno che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese come la Pedemontana Veneta dove, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni permettono di indicare, in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché **ne conseguirebbe un calo del 70% della presenza d'acqua** all'interno del reticolo idraulico, con insostenibili riduzioni nell'irrigazione, ma anche nella produzione di energia idroelettrica".

Di recente Enel Green Power ha effettuato una stima dell'impatto delle nuove regole Ue proprio nell'area della Pedemontana veneta e del trevigiano. Un'area di agricoltura intensiva dalla quale provengono due eccellenze del made in Italy come il Radicchio e soprattutto il Prosecco (che non è minacciato solo dal Prosek) e che non può permettersi un simile taglio delle disponibilità d'acqua per l'irrigazione. Secondo le stime di Enel Green Power effettuate sui dati degli ultimi 11 anni, i rilasci previsti dal Deflusso Ecologico creerebbero nel Veneto un deficit costante nelle disponibilità irrigue tale da produrre un calo di almeno il 46% nelle produzioni agricole oltre a una riduzione di 930 gigawattora nella produzione di energia idroelettrica, questo senza contare i possibili danni per il mercato turistico dei laghi che pure si vedrebbero drasticamente prosciugati.

Conseguenze stimate nei dettagli per l'area veneta ma che con ogni probabilità si replicherebbero in molte aree del Paese.

Fonte: ilsole24ore.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOVITÀ

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

NOVITÀ

- Menu
- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Spettacolo
- Sport
- Lettere
- Cerca

Uscio di Casasco è diventato realtà · 15 Novembre 2021 Matilde Romersa, leonessa viadanese in azzurro · 15 Novembre 2021 Milan Club Viadana,

13-21 NOVEMBRE 2021
CREMONA

Festa del Torrone

VENDITA E ASSAGGI DI TORRONE E DOLCI
 NUMEROSI APPUNTAMENTI: SHOWCOOKING,
 DISFIDE GASTRONOMICHE E DEGUSTAZIONI



**Non perderti le
 nuove collezioni!**

CRONACA | Oggi alle 06:04 | I commenti sono chiusi | Commenta

Ciclopeditore Bozzolo Romprezzagno, chiesto finanziamento dai comuni

I sindaci Giuseppe Torchio e Mario Penci si sono sentiti, al pare dei tecnici interessati. Hanno concordato di attivare, in tempi brevi, una conferenza dei servizi che coinvolga le due Province ed il Consorzio di Bonifica Navarolo, enti interessati dal tracciato previsto



CITROËN
 C3 YOU!
 EDITION
 PACK COLOR WHITE
 FARI FENDINEBBIA





BOZZOLO, TORNATA

I comuni di Bozzolo e Tornata, con studio commissionato agli studi Molinari e Chiarini, hanno presentato domanda al Ministero dell’Interno, Direzione Generale Finanza Locale per ottenere un finanziamento per la messa in sicurezza, attraverso la realizzazione di una ciclopedonale ai bordi della provinciale che da Bozzolo collega Romprezzagno, con passaggio sul cosiddetto Canalone di Bonifica del Consorzio Navarolo, posto al confine tra i due Comuni. La questione è stata al centro di diverse richieste da parte di numerosi appassionati di footing e passeggiate, assidui frequentatori della strada, percorsa da numerosi automezzi, talvolta con velocità elevate e con sagoma di grandi dimensioni. Nei giorni scorsi, a seguito di conferma dell’istanza, effettuata entro il termine del 15 settembre, il Ministero dell’Interno ha approvato un finanziamento complessivo di 865 mila euro per la realizzazione dell’opera, suddivisi per una somma di 400 mila a Bozzolo e per 465 mila a Tornata. I Comuni interessati avranno 10 mesi di tempo per procedere alla realizzazione dell’opera. I sindaci **Giuseppe Torchio** e **Mario Penci** si sono sentiti, al pare dei tecnici interessati. Hanno concordato di attivare, in tempi brevi, una conferenza dei servizi che coinvolga le due Province ed il Consorzio di Bonifica Navarolo, enti interessati dal tracciato previsto per la realizzazione dell’opera. La ciclopedonale partirà dal cimitero di Bozzolo per raggiungere l’abitato di Romprezzagno, per congiungersi ad un primo tratto, realizzato fino a raggiungere l’area Dualvetro.

redazione@oglioponews.it



OTICA NUOVA VISIONE

Misurazione della vista a distanza in rispetto delle misure ANTI COVID

Lenti a contatto notturne per ridurre la progressione della miopia

Con l'acquisto di un occhiale da vista sconto del 50% sulla seconda coppia di lenti

SCOPRI I NOSTRI PUNTI VENDITA

www.kerocard.com

SCOPRI

CERCA E PRENOTA IN UN CLICK LA TUA PROSSIMA BMW SERIE 1 TRA LE VETTURE SUBITO DISPONIBILI

Trova ora la tua BMW

Storie d'impresa: un po' di tempo con... **Paolo Borzacchiello**

30 novembre 2021

Sette ore 17:30

Pratica di Assistenza Industriale di Cremona (Primo Ciclo II)

Presentazione del libro "Stata d'ora"

Per partecipare visita oglioponews.it

0375.063151

a Casalmaggiore (CR)
in via Galluzzi, 53

Si riceve su appuntamento

www.fisioterapiacasalmaggiore.com



HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA > [15 Novembre 2021] Qualità della vita di ItaliaOggi, Piacenza guadagna trenta posizioni:

LA TUA PUBBLICITÀ QUI



INVIA SEGNALAZIONI

Radio Sound Piacenza 24
 WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

- Esplose uno pneumatico e lo colpisce in pieno volto, grave meccanico 25enne. I legali dell'officina: "Dinamica ancora al vaglio"**
- Manifestazione No Green Pass a Milano, anche un piacentino tra gli arrestati**
- Cortemaggiore, abitazione e magazzino avvolti dalle fiamme: operazioni in corso, danni ingenti**
- Biglietti omaggio per Mercato dei vini**

HOME > NOTIZIE > ECONOMIA > Luigi Bisi nominato alla guida del Consorzio di Bonifica

Luigi Bisi nominato alla guida del Consorzio di Bonifica

15 Novembre 2021 Redazione FG Economia



Dopo le elezioni consortili del settembre scorso, si è riunito oggi – 15 novembre – il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica

 **Pesce conservato fuori dal congelatore e altre irregolarità, nei guai minimarket di via Colombo: controlli della polizia locale**

PODCAST RADIO SOUND



ULTIMA ORA PIACENZA



Luigi Bisi nominato alla guida del Consorzio di Bonifica

CALCIO



Derby Fiorenzuola-Piacenza: il contatto Stronati-Corbari era da rigore? - VIDEO



Fiorenzuola - Piacenza, domenica il primo derby tra i professionisti

BASKET



La Bakery Piacenza si spegne nel finale, Trapani ha la meglio 90-85

ALTRI SPORT



La Gas Sales Piacenza dimentica Monza superando Cisterna (3-1). Toncek Stern: "Bravi a recuperare"

di Piacenza per la nomina degli amministratori che



costituiranno l'organo di indirizzo strategico e di orientamento delle politiche gestionali per il mandato 2021-2026.

La scelta ha indicato in **Luigi Bisi** il Presidente che guiderà il Consorzio per i prossimi cinque anni.

Ad affiancare il Presidente neo eletto saranno i due Vice Presidenti **Paolo Calandri e Stefano Riva**.

Nel Comitato Amministrativo anche **Filippo Gasparini e Giampiero Silva**.

Del nuovo Consiglio di Amministrazione – oltre a Presidente, Vice Presidenti e membri del Comitato Amministrativo fanno parte i consiglieri: **Giovanni Ambroggi, Francesca Bertoli Merelli, Fabrizio Binelli, Giuseppe Castelnuovo, Giacomo Delmolino, Roberto Ferrari, Piero Gandolfi, Domenico Giafusti, Gabriele Girometta, Umberto Gorra, Mario Mistraretti, Paolo Passerini, Riccardo Piras, Andrea Pompini, Carlo Ponzini, Andrea Reggi, Attilio Sfolcini, Vittorio Silva**. A loro si aggiungono **Mauro Guarnieri, Alessandro Chiesa e Paolo Calestani**, i tre sindaci nominati durante l'assemblea dello scorso 5 novembre indetta per la nomina dei rappresentanti dei comuni ricompresi nel comprensorio consortile.

Quello di Luigi Bisi – 40 anni, perito agrario, imprenditore agricolo di Gragnano Trebbiense già delegato giovanile di Coldiretti e successivamente Presidente di Coldiretti Piacenza e del Consorzio Agrario Terrepadane – è un ruolo di responsabilità che si appresta a ricoprire senza indugio: <<Sarà data grande attenzione alle esigenze dei territori in aderenza con gli amministratori locali e le persone che li vivono. Con il Consiglio di Amministrazione identificheremo le priorità e metteremo a cantiere le necessità. Il Consorzio di Bonifica è una macchina complessa che va compresa e conosciuta. A ogni amministratore verrà riconosciuto il ruolo di gestore del territorio che rappresenta e dovrà segnalare quelle che sono le necessità e problematiche in modo da lavorare in squadra>>. Non di poco conto è poi la grande aspettativa che c'è attorno al mondo del PNRR (Piano

Nazionale Resistenza e Resilienza) e di quelle che sono le risorse pubbliche a cui accedere per la realizzazione di nuove opere: << questa è un'occasione che non vogliamo mancare perché le risorse ben spese creano un volano importante per l'economia sia nell'immediato sia nel futuro grazie alla competitività che apportano al territorio in cui sono collocate. Continueremo sulla strada delle progettazioni dando priorità soprattutto alla sicurezza idraulica e alla bonifica e in seconda battuta a quelle opere – che adattate ai più moderni sistemi e in linea con il risparmio idrico – rimarranno in eredità alle generazioni future a cui va il nostro pensiero>>.

Non è poi mancato un ricordo a Fausto Zermani e un ringraziamento all'associazione di categoria di appartenenza e alla propria famiglia: <<Il grande ruolo che ha avuto Zermani è stato anche quello di dare un'impronta di rinnovamento alla struttura del Consorzio e alla sua operatività. Come coalizione ci siamo presi l'impegno di continuare tutto ciò che ritenevamo positivo e di rendere più autonoma la struttura; a lui dedicheremo un'opera. Infine voglio ringraziare sia l'organizzazione di Coldiretti di cui faccio parte per avermi indicato come esponente della coalizione sia la mia famiglia che dovrà supportarmi anche nella conduzione dell'azienda>>.

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza è un ente di diritto pubblico che ha funzioni e svolge i compiti finalizzati alla difesa del suolo, ad un equilibrato sviluppo del territorio, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole e dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche ed al loro uso plurimo. In pianura attraverso il proprio reticolo idrografico artificiale garantisce il corretto deflusso delle acque piovane e distribuisce acqua di superficie per usi irrigui e produttivi. In collina e montagna progetta e realizza opere di contrasto al dissesto idrogeologico, sistemazioni idrauliche all'interno di corsi d'acqua demaniali, effettua la manutenzione di 47 acquedotti rurali e il mantenimento in efficienza della rete stradale di bonifica costituita da 125 km.

Le attività di sicurezza idraulica e di bonifica (mediante impianti idrovori, canali, ...), la gestione delle acque per l'irrigazione, la tutela del patrimonio ambientale e agricolo attuate dal Consorzio di Bonifica di Piacenza hanno un ruolo importante – ed in alcuni casi essenziale – per lo sviluppo economico-sociale-ambientale del sistema territoriale provinciale.

